

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATA la Convenzione Europea per il paesaggio ratificata con L. n. 14 del 9 gennaio 2006 comportante l'obbligo per ogni Stato di recepirne i principi nei piani paesaggistici;

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 143 – Piano paesaggistico;

VISTA la L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio”, ed in particolare il Titolo IV – Capo I “Patrimonio naturale e culturale” e Titolo V – Capo I “Funzioni della Regione”;

VISTA la D.C.R. n. 72 del 24 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) di cui all'art. 48 della L.R. 1/2005;

VISTO l'articolo 33 della Disciplina del PIT, che prevede l'implementazione del PIT attraverso specifiche varianti, a norma dell'articolo 143 del “Codice”, mediante la successiva acquisizione delle conseguenti determinazioni del Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ;

CONSIDERATO che l'implementazione del PIT è prevista dal Protocollo d'Intesa del 23/1/2007 tra la Regione Toscana ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal relativo disciplinare, come integrato il 24 luglio 2007;

VISTA la D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009 con la quale è stata adottata l'implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica, con valore di piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTI i contenuti dell' "Atto di integrazione e modifica del Disciplinare del 24 luglio 2007, sottoscritto in data 15/04/2011, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Toscana", approvato con D.G.R. n. 255 del 11 aprile 2011, in cui si ribadisce la necessità di procedere alla revisione ed integrazione dei contenuti paesaggistici del PIT;

CONSIDERATA la DGR n.538 del 27 giugno 2011 con la quale si approva l' avvio del procedimento per l' integrazione paesaggistica del PIT , redatto ai sensi dell' art. 15 della L.R.1/05;

RICHIAMATA la Decisione di G.R. n. 14 del 27 giugno 2011 che approva l' informativa preliminare dell'integrazione paesaggistica del PIT. e la trasmette al Consiglio e dato atto che l'informativa è stata discussa in CR nella seduta del 6 luglio 2011 e che non sono stati emanati indirizzi in proposito;

VISTA la DGR n. 911 del 19 ottobre 2012 con la quale si approva lo schema di intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali e Regione Toscana in merito alle attività ex art. 143 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 e firmata poi in data 22 ottobre 2012;

VISTA la proposta di DCR n. 23 del 29 ottobre 2012 con la quale la Giunta propone al Consiglio regionale l'adozione dell'integrazione paesaggistica del PIT in relazione alle aree e ai beni di notevole interesse pubblico per la parte relativa agli artt. 136 e 143 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/04

VISTA l' intesa siglata con il Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo in data 13 dicembre 2013 e approvata in schema con DGR n.1068 del 9 dicembre 2013 relativa al lavoro congiunto sulle aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs.42/04 e al perfezionamento dell'intesa del 22 ottobre 2012 relativa agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 e 157 in base a quanto previsto dall' art. 143 comma 1 lett. B) e C) ai fini dell' integrazione paesaggistica del Pit;

VISTA la DGR n..... delcon la quale la Giunta ha proposto al Consiglio l'adozione "dell'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico" e preso atto dei chiarimenti in essa contenuti, in merito alla disciplina dei Beni paesaggistici, per garantirne l'univoca interpretazione, di seguito riportati:

- all'art.12.3 lett. b), si precisa che le "previsioni edificatorie" non si riferiscono alle infrastrutture per la mobilità;
- le prescrizioni d'uso relative alla fascia costiera non si applicano agli interventi volti a garantire la sicurezza idraulica e il deflusso del trasporto solido;
- al fine di non aggravare il procedimento, la verifica di compatibilità paesaggistica dei piani di coltivazione relativi alle attività estrattive autorizzate, non comporta nuovi procedimenti amministrativi specifici;
- i diritti acquisiti relativi alle attività estrattive in essere, svolte in conformità ai piani di coltivazione ed entro i termini indicati nei provvedimenti di autorizzazione, sono fatti salvi;
- per i parchi e le riserve nazionali e regionali, le dizioni "protezione esterna" e "aree contigue" sono da considerarsi equivalenti;

RITENUTO che nella fase successiva, ai fini della formazione del Piano, siano introdotti alcuni perfezionamenti della disciplina dei Beni Paesaggistici in relazione alla esigenza di consentire i necessari adeguamenti delle infrastrutture esistenti nonché la realizzazione delle nuove infrastrutture previste, garantendo che il tracciato, la qualità progettuale e l'adozione delle più moderne tecnologie, determinino il minor impatto possibile sul paesaggio e sui beni paesaggistici formalmente riconosciuti, assicurandone la migliore integrazione paesaggistica e il rispetto dei valori identificati dal Piano;

RITENUTO altresì che nel procedimento di formazione del Piano siano verificate, con riferimento alla disciplina dei Beni paesaggistici, le condizioni per trattare le seguenti esigenze:

- promuovere la riqualificazione delle aree investite da attività estrattive, localizzate nelle aree contigue intercluse nel territorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane, mediante anche la progressiva riduzione di dette attività a favore di funzioni coerenti con i valori e le potenzialità del sistema territoriale interessato;
- disciplinare in modo specifico l'attività estrattiva finalizzata al reperimento di materiali indispensabili agli interventi di recupero e restauro di manufatti di interesse storico-testimoniale;
- provvedere mediante specifici progetti di paesaggio al recupero paesaggistico e ambientale dei fronti di cava non attivi, dismessi o abbandonati, ivi comprese eventuali attività di

escavazione, ove necessarie ai fini del recupero e nei limiti della loro funzionalità allo scopo;

- definire le condizioni per l'eventuale ampliamento in galleria delle cave autorizzate;

VISTA l'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico costituita da:

- Relazione del Responsabile del procedimento
- Relazione generale del Piano paesaggistico
- Documento di Piano di cui alla DCR n. 72 del 24 luglio 2007 modificato con l'integrazione paesaggistica di cui alla DCR n..... del.....
- Disciplina del Piano che modifica, per effetto dell'integrazione paesaggistica, la Disciplina del PIT vigente
- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Rapporto del garante della comunicazione

Elaborati di livello regionale

- abachi delle invarianti
 - 1|1_invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
 - 1|2_invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi
 - 1|3_invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
 - 1|4_invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali
- i paesaggi rurali storici della Toscana
- iconografia della Toscana: viaggio per immagini
- visibilità e caratteri percettivi

Elaborati di livello d'ambito

- Cartografia identificativa degli Ambiti di paesaggio
- Schede riferite a ciascun Ambito di paesaggio:
 - Ambito 1. Lunigiana
 - Ambito 2. Versilia e costa apuana
 - Ambito 3. Garfagnana e Val di Lima
 - Ambito 4. Lucchesia
 - Ambito 5. Val di Nievole e Val d'Arno inferiore
 - Ambito 6. Firenze-Prato-Pistoia
 - Ambito 7. Mugello
 - Ambito 8. Piana Livorno-Pisa-Pontedera
 - Ambito 9. Val d'Elsa
 - Ambito 10. Chianti
 - Ambito 11. Val d'Arno superiore
 - Ambito 12. Casentino e Val Tiberina
 - Ambito 13. Val di Cecina
 - Ambito 14. Colline di Siena
 - Ambito 15. Piana di Arezzo e Val di Chiana
 - Ambito 16. Colline Metallifere
 - Ambito 17. Val d'Orcia e Val d'Asso
 - Ambito 18. Maremma grossetana
 - Ambito 19. Amiata
 - Ambito 20. Bassa Maremma e ripiani tufacei

Elaborati cartografici

- Carta topografica 1:50.000 (71 tavolette)
- Carta dei caratteri del paesaggio 1:50.000 (24 tavolette)

Invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici

- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:250.000 (file unico)
- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi

- Carta della RETE ECOLOGICA 1:250.000 (file unico)
- Carta della RETE ECOLOGICA 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali

- Carta del SISTEMA INSEDIATIVO STORICO E CONTEMPORANEO 1:250.000 (file unico)
- Carta dei MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
- Carta delle FIGURE COMPONENTI I MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
- Carta del TERRITORIO URBANIZZATO 1:50.000 (file unico)

Invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali

- Carta dei MORFOTIPI RURALI 1:250.000 (file unico)

Visibilità e caratteri percettivi

- Carta della intervisibilità teorica assoluta 1:250.000 (file unico)
- Carta della intervisibilità ponderata delle reti di fruizione paesaggistica 1:250.000 (file unico)

Beni paesaggistici

- 1B - Elenco dei vincoli relativi a immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice (di cui all'allegato 1 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 2B - Elenco degli immobili e delle aree per i quali, alla data di entrata in vigore del Codice risulta avviato, ma non ancora concluso, il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico (di cui all'allegato 2 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 3B - Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MiBACT (di cui all'allegato 3 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
 - Sezione 1 – Identificazione del vincolo
 - Sezione 2 – Analitico descrittiva del provvedimento di vincolo
 - Sezione 3 – Cartografia identificativa del vincolo scala 1:10.000
 - Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso
- 4B - Elenco dei vincoli da sottoporre all'esame della Commissione regionale di cui all'art. 137 del Codice e della LR 26/2012 per definirne la corretta delimitazione e rappresentazione cartografica e risolvere le incertezze derivanti da formulazioni non univocamente interpretabili contenute nel decreto istitutivo (di cui all'allegato 5 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 5B - Elenco dei vincoli paesaggistici ai sensi della L 778/1922 e relative schede identificative (di cui all'allegato A7 dell'Intesa sottoscritta il 22.10.2012)

- 6B - Modello di Scheda di rilevamento delle aree gravemente compromesse o degradate di cui alla lettera b), dell'art.143, c. 4 del Codice (di cui all'allegato 16 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 7B - Ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice (di cui all'allegato 13 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 8B - Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice (di cui all'allegato 14 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)

Allegati all'Elaborato 8B con riferimento ai beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice

- Allegato A - Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice:
 - Elaborato A1 > shapefile 1:10.000 dei Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art.142. c.1, lett. a, Codice)
 - Elaborato A2 > shapefile 1:10.000 dei Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)
 - Elaborato A3 > shapefile 1:10.000 dei I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)
 - Elaborato A4 > shapefile 1:10.000 delle montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)
 - Elaborato A5 > shapefile 1:10.000 dei circhi glaciali (art.142. c.1, lett. e, Codice)
 - Elaborato A6 > shapefile 1:10.000 dei parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)
 - Elaborato A7 > shapefile 1:10.000 dei territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)
 - Elaborato A8 > shapefile 1:10.000 delle zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)
 - Elaborato A9 > shapefile 1:10.000 delle zone di interesse archeologico (art. 142. c.1, lett. m, Codice)
- Allegato B - Abaco esemplificativo per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai territori costieri
- Allegato C - N. 11 Schede dei sistemi costieri e cartografie in scala 1:50.000 relative al "Sistema costiero e aree protette" e al "Sistema costiero e vincoli di cui all'art. 136 del Codice"
- Allegato D - Abaco grafico-tipologico per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai corpi idrici
- Allegato E - Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali
- Allegato F - Elenco dei Parchi e Riserve risultato dal VI aggiornamento ufficiale nazionale e dal XII aggiornamento regionale delle Aree Naturali Protette

- Allegato G - Elenco certificato dei Comuni in cui è accertata la presenza di usi civici con l'indicazione dei soggetti gestori
- Allegato H - N. 110 Schede e Cartografia delle zone di interesse archeologico ex art. 142 comma 1 lett. m) del Codice
- Allegato I - Elenco dei N. 168 beni archeologici vincolati ai sensi della Parte seconda del Codice che presentano valenza paesaggistica e come tali individuati quali zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m) del Codice
- Allegato L - Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti tramite CTR

Allegati

- Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio

- Allegato 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio

- Allegato 2 - Linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea

- Allegato 3 - Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale

- Tav. 1 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: schema strategico
- Tav. 2 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: progetto pilota
- Tav. 3 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: i progetti pilota
- Tav. 4 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: in viaggio lungo la ferrovia
- Tav. 5 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: schema strategico
- Tav. 6 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: gli itinerari

CONSIDERATO che con l'integrazione paesaggistica del PIT di cui al presente atto sono abrogati i seguenti documenti già contenuti nel PIT vigente:

- Cartografia recante l'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate;
- Quadro conoscitivo:
 - rapporto di valutazione sul potenziale eolico
 - atlante ricognitivo delle risorse archeologiche
 - rappresentazione cartografica dei trentotto ambiti di paesaggio
 - sezione 1 schede paesaggi
 - sezione 2 schede paesaggi

Documenti:

- rapporto di valutazione

DATO ATTO che le Commissioni consiliari competenti, incaricate di esprimere parere in sede referente, hanno

DELIBERA

1) di adottare, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 1/2005, l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico costituita dai seguenti documenti costituenti parte integrante del presente atto:

- Relazione del Responsabile del procedimento
- Relazione generale del Piano paesaggistico
- Documento di Piano di cui alla DCR n. 72 del 24 luglio 2007 modificato con l'integrazione paesaggistica di cui alla DCR n..... del.....
- Disciplina del Piano che modifica, per effetto dell'integrazione paesaggistica, la Disciplina del PIT vigente
- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Rapporto del garante della comunicazione

Elaborati di livello regionale

- abachi delle invarianti
 - 1|1_invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
 - 1|2_invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi
 - 1|3_invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
 - 1|4_invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali
- i paesaggi rurali storici della Toscana
- iconografia della Toscana: viaggio per immagini
- visibilità e caratteri percettivi

Elaborati di livello d'ambito

- Cartografia identificativa degli Ambiti di paesaggio
- Schede riferite a ciascun Ambito di paesaggio:
 - Ambito 1. Lunigiana
 - Ambito 2. Versilia e costa apuana
 - Ambito 3. Garfagnana e Val di Lima
 - Ambito 4. Lucchesia
 - Ambito 5. Val di Nievole e Val d'Arno inferiore
 - Ambito 6. Firenze-Prato-Pistoia
 - Ambito 7. Mugello
 - Ambito 8. Piana Livorno-Pisa-Pontedera
 - Ambito 9. Val d'Elsa
 - Ambito 10. Chianti
 - Ambito 11. Val d'Arno superiore
 - Ambito 12. Casentino e Val Tiberina
 - Ambito 13. Val di Cecina
 - Ambito 14. Colline di Siena
 - Ambito 15. Piana di Arezzo e Val di Chiana
 - Ambito 16. Colline Metallifere
 - Ambito 17. Val d'Orcia e Val d'Asso
 - Ambito 18. Maremma grossetana
 - Ambito 19. Amiata
 - Ambito 20. Bassa Maremma e ripiani tufacei

Elaborati cartografici

- Carta topografica 1:50.000 (71 tavolette)
- Carta dei caratteri del paesaggio 1:50.000 (24 tavolette)

Invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici

- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:250.000 (file unico)

- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi

- Carta della RETE ECOLOGICA 1:250.000 (file unico)
- Carta della RETE ECOLOGICA 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali

- Carta del SISTEMA INSEDIATIVO STORICO E CONTEMPORANEO 1:250.000 (file unico)
- Carta dei MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
- Carta delle FIGURE COMPONENTI I MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
- Carta del TERRITORIO URBANIZZATO 1:50.000 (file unico)

Invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali

- Carta dei MORFOTIPI RURALI 1:250.000 (file unico)

Visibilità e caratteri percettivi

- Carta della intervisibilità teorica assoluta 1:250.000 (file unico)
- Carta della intervisibilità ponderata delle reti di fruizione paesaggistica 1:250.000 (file unico)

Beni paesaggistici

- 1B - Elenco dei vincoli relativi a immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice (di cui all'allegato 1 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 2B - Elenco degli immobili e delle aree per i quali, alla data di entrata in vigore del Codice risulta avviato, ma non ancora concluso, il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico (di cui all'allegato 2 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 3B - Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MIBACT (di cui all'allegato 3 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
 - Sezione 1 – Identificazione del vincolo
 - Sezione 2 – Analitico descrittiva del provvedimento di vincolo
 - Sezione 3 – Cartografia identificativa del vincolo scala 1:10.000
 - Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso
- 4B - Elenco dei vincoli da sottoporre all'esame della Commissione regionale di cui all'art. 137 del Codice e della LR 26/2012 per definirne la corretta delimitazione e rappresentazione cartografica e risolvere le incertezze derivanti da formulazioni non univocamente interpretabili contenute nel decreto istitutivo (di cui all'allegato 5 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 5B - Elenco dei vincoli paesaggistici ai sensi della L 778/1922 e relative schede identificative (di cui all'allegato A7 dell'Intesa sottoscritta il 22.10.2012)
- 6B - Modello di Scheda di rilevamento delle aree gravemente compromesse o degradate di cui alla lettera b), dell'art.143, c. 4 del Codice (di cui all'allegato 16 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)
- 7B - Ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice (di cui all'allegato 13 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)

- 8B - Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice (di cui all'allegato 14 dell'Intesa sottoscritta il 13.12.2013)

Allegati all'Elaborato 8B con riferimento ai beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice

- Allegato A - Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice:
 - Elaborato A1 > shapefile 1:10.000 dei Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art.142. c.1, lett. a, Codice)
 - Elaborato A2 > shapefile 1:10.000 dei Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)
 - Elaborato A3 > shapefile 1:10.000 dei I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)
 - Elaborato A4 > shapefile 1:10.000 delle montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)
 - Elaborato A5 > shapefile 1:10.000 dei circhi glaciali (art.142. c.1, lett. e, Codice)
 - Elaborato A6 > shapefile 1:10.000 dei parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)
 - Elaborato A7 > shapefile 1:10.000 dei territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)
 - Elaborato A8 > shapefile 1:10.000 delle zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)
 - Elaborato A9 > shapefile 1:10.000 delle zone di interesse archeologico (art. 142. c.1, lett. m, Codice)
- Allegato B - Abaco esemplificativo per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai territori costieri
- Allegato C - N. 11 Schede dei sistemi costieri e cartografie in scala 1:50.000 relative al "Sistema costiero e aree protette" e al "Sistema costiero e vincoli di cui all'art. 136 del Codice"
- Allegato D - Abaco grafico-tipologico per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai corpi idrici
- Allegato E - Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali
- Allegato F - Elenco dei Parchi e Riserve risultato dal VI aggiornamento ufficiale nazionale e dal XII aggiornamento regionale delle Aree Naturali Protette
- Allegato G - Elenco certificato dei Comuni in cui è accertata la presenza di usi civici con l'indicazione dei soggetti gestori
- Allegato H - N. 110 Schede e Cartografia delle zone di interesse archeologico ex art. 142 comma 1 lett. m) del Codice
- Allegato I - Elenco dei N. 168 beni archeologici vincolati ai sensi della Parte seconda del Codice che presentano valenza paesaggistica e come tali individuati quali zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m) del Codice
- Allegato L - Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti tramite CTR

Allegati

- **Allegato 1a** - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio

- **Allegato 1b** - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio

- **Allegato 2** - Linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea

- **Allegato 3** - Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale

- Tav. 1 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: schema strategico
- Tav. 2 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: progetto pilota
- Tav. 3 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: i progetti pilota
- Tav. 4 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: in viaggio lungo la ferrovia
- Tav. 5 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: schema strategico
- Tav. 6 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: gli itinerari

3) Di depositare il presente atto, comprensivo dei documenti costituenti parte integrante dello stesso, esclusivamente in formato digitale, presso l'Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP) del Consiglio regionale e di dare avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per comunicarne il deposito al fine di consentire a chiunque voglia prenderne visione di presentare osservazioni al Presidente del Consiglio regionale nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso stesso;

4) Di depositare il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica adottati ai sensi dell' art. 8 della L.R. 10/2010 presso l'URP del Consiglio regionale;

5) Di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di comunicare, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 della L.R.1/2005, il provvedimento adottato ai Comuni e alle province interessati che possono presentare osservazioni al Presidente del Consiglio regionale entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento della notizia o del provvedimento adottato;

6) Di trasmettere le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, alla Giunta regionale, al fine di effettuare i conseguenti adempimenti preordinati all'approvazione definitiva dell'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, da parte del Consiglio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, lettere a) e g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della suddetta legge.

Il Consiglio approva con la maggioranza prevista dall' art. 26 dello Statuto